

## G.D.V. (GARAGE DEL VERDE DI VICENZA) – PROGETTO/CONTEST DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AERA "EX SIAMIC" DI VICENZA

ANNO: 2016

LUOGO: Città di Vicenza

ENTE BANDITORE/COMMITTENTE: Magazine ACCENNI

PROGETTISTI: Arch. Filippo Forzato, Arch. Marianna De Muri, Arch. Roberto Doria

COLLABORATORI: Dott.ssa Marta Nanut, Davide Agosti

STATO: progetto di concorso d'idee ad inviti.

IMPORTO DEI LAVORI: -

DIMENSIONI: 1.200 MQ – 6.500 MC

CONSULENTI: -

IMPRESE ESECUTRICI: -

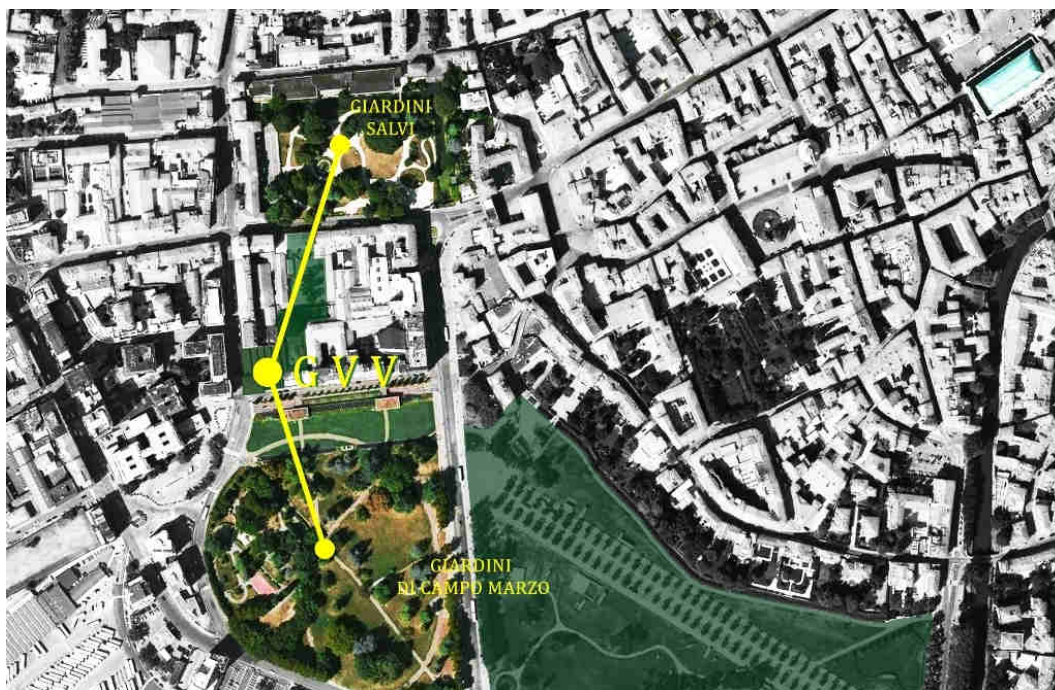
FOTO/IMMAGINI: archivio format-c Architettura

*Seguo la natura senza poterla afferrare; questo fiume scende, risale, un giorno verde, poi giallo, oggi pomeriggio asciutto e domani sarà un torrente.*  
(Claude Monet)

*L'unico fascino del passato è che è passato.*  
(Oscar Wilde)

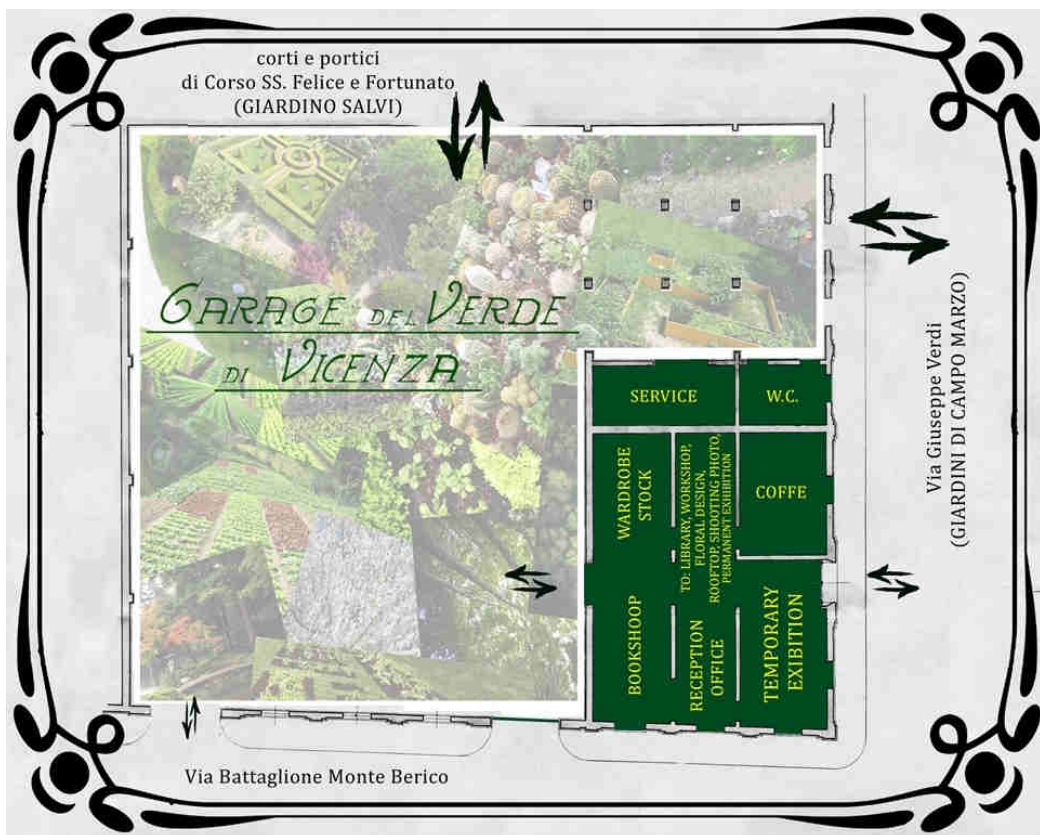
Il progetto GVV (Garage del Verde di Vicenza) propone una riqualificazione dell'area "ex SIAMIC" considerandola un nuovo collegamento pedonale tematico tra i giardini di Campo Marzo e i Giardini Salvi, con la possibilità di un percorso urbano tra corti e portici. I manufatti esistenti verranno bonificati e consolidati strutturalmente con pochi e mirati interventi sostenibili in un approccio "vintage". I fabbricati saranno svuotati da superfetazioni ed elementi non più funzionali, gli spazi e i principali elementi architettonici saranno riportati al progetto dell' "auto garage" del 1929. Riconoscendone in parte la qualità di un'architettura minore superstita dagli stravolgimenti urbani succeduti e il valore storico a testimonianza del passato, questo frammento di città (in considerazione e rapporto del vasto patrimonio pubblico di spazi verdi) acquisterà una differente e contemporanea destinazione d'uso: **accogliere, promuovere, valorizzare, esporre, studiare, produrre e commerciare il "verde" nelle sue molteplici declinazioni e in tutte le stagioni.**

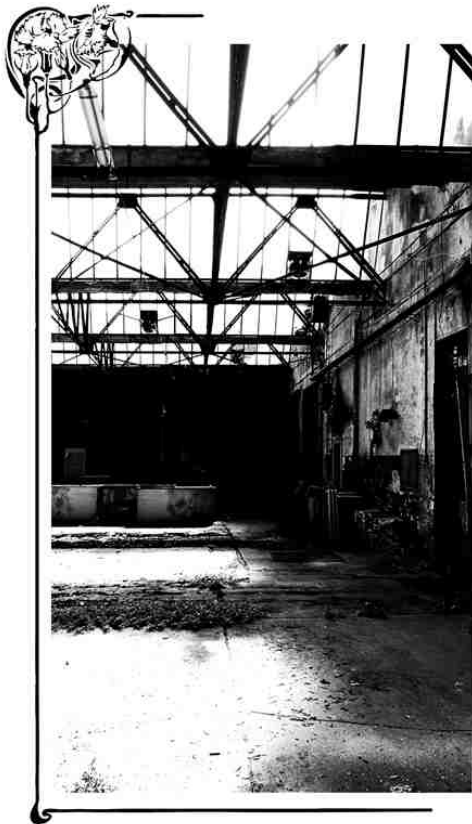
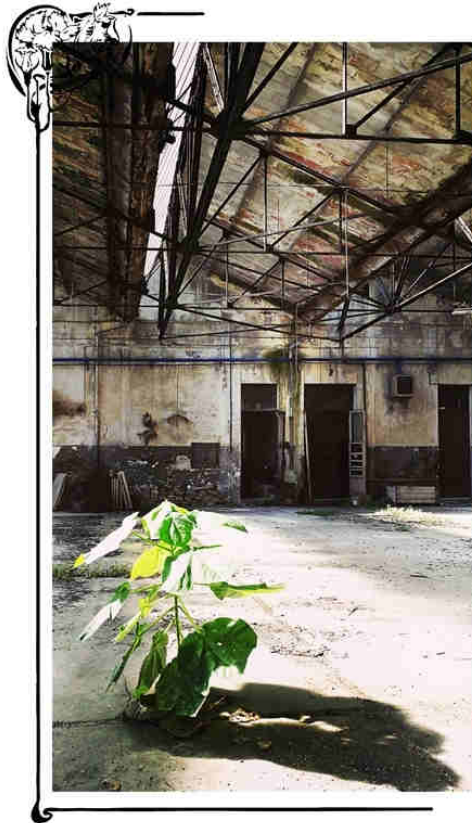
Sovrastati dall'effetto scenico delle sole travi reticolari novecentesche in metallo, lo spazio dall'officina-garage diventerà una nuova corte di passaggio con accesso principale da Via Giuseppe Verdi ed ospiterà ("strabordando" verso l'esterno ed in continuo mutamento): piante da far crescere rigogliose con diverse tecniche di giardinaggio, zone/serre per cactofili, piccoli orti urbani, aree attrezzate per eventi/esposizioni all'aperto, superfici e muri per la street art etc.. L'ex palazzina uffici sarà un hub organizzato con un nuovo layout funzionale in ambienti prevalentemente open space. Al piano terra una reception con info point, un bookshop con bibliografia a tema, un coffe/bar con prodotti locali, un'area pubblica per esposizioni temporanee, servizi e locali tecnici. Nei piani superiori potrà essere ricavata una biblioteca settoriale sul tema del giardinaggio e della cura del verde con sale lettura, alcune sale espositive per mostre d'arte, fotografia, pittura, storia locale (es. i giardini e parchi di Vicenza), laboratori per ricerca e workshop, sale didattiche, officine per il floral design, uno studio attrezzato per shooting fotografico, una terrazza polivalente a giardino, magazzini e depositi.















In alto, gli esterni dell'edificio in via Verdi a Vicenza e (a destra) come si presenta internamente

## UN FUTURO PER L'EX SIAMIC

5 studi di architettura vicentini si confrontano, su invito di Accenni Magazine

A cura di Vittorio Salgarelli



Il contesto urbanistico dell'area presa in esame

I lettori ricorderanno il CONTEST di Accenni 2015, che prese in esame la riqualificazione della Filanda Bocchese di Trissino; per rilanciare l'utilizzo di un'area così importante per il territorio della provincia. L'edizione del contest 2016 riguarda invece la riqualificazione dell'area ex Siamic nella città di Vicenza. L'edificio della prima metà del '900 versa oggi in uno stato di abbandono. Il complesso di Via Verdi affaccia su Piazza Bologna, alle porte del centro storico di Vicenza e originariamente ospitava la sede della compagnia di trasporto pubblico SIAMIC.

Interessanti i volumi, la location, gli spazi interni che si prestano a diverse interpretazioni, come il lavoro degli studi partecipanti dimostra, nelle pagine che seguono.

Il Contest di Accenni non è un concorso di architettura, bensì un laboratorio di idee, un promotore di energie che si pone l'obiettivo di remare insieme nella stessa direzione: amiamo il nostro territorio e desideriamo tutti contribuire nel disegnare il suo futuro, secondo i migliori auspici, per tutta la comunità.

Ecco i 5 studi di architettura, che hanno partecipato al contest:

- ELISA E GIULIA DALLA VECCHIA
- STUDIO FORMAT-C
- MORO PROGETTI
- STEFANO TONELLOTTI
- TRAVERSO-VIGHY ARCHITETTI



Vista da Via Battaglione Monte Berico



Area Ex Siamic // Studio format-c

## GVV - Garage del Verde di Vicenza

// Nuovo collegamento pedonale tematico tra i giardini di Campo Marzo e i Giardini Salvi

Il progetto propone una riqualificazione dell'area "ex SIAMIC" considerandola un nuovo collegamento pedonale tematico tra i giardini di Campo Marzo e i Giardini Salvi, con la possibilità di un percorso urbano tra corti e portici. I manufatti esistenti verranno consolidati strutturalmente con interventi mirati e sostenibili in un approccio "vintage". I fabbricati saranno svuotati da superfetazioni in modo da riportare gli spazi al progetto "originario" dell'"auto garage" del 1929. Riconoscendo la qualità di un'architettura minore superstita agli stravolgimenti urbani succeduti e la testimonianza del passato, questo frammento di città acquisterà una differente e contemporanea destinazione d'uso: accogliere, promuovere, valorizzare, esporre, studiare, produrre e commerciare il "verde" nelle sue molteplici declinazioni ed in tutte le stagioni. Lo spazio dell'officina-garage diventerà una nuova corte di passaggio con accesso principale da Via G. Verdi ed ospiterà: piante da far crescere rigogliose con diverse tecniche di giardinaggio, zone/serre per cactofili, piccoli orti urbani, aree attrezzate per eventi/ esposizioni all'aperto, superfici e muri per la street art etc. L'ex palazzina uffici sarà un hub organizzato con un nuovo layout funzionale in ambienti prevalentemente open space. Al piano terra: reception con info, bookshop, coffe/bar, area pubblica per esposizioni temporanee. Ai piani superiori: una biblioteca settoriale, sale espositive per mostre d'arte e storia locale (es. i giardini e parchi di Vicenza), laboratori per ricerca e workshop, officine per il floral design e shooting fotografici, una terrazza polivalente a giardino.



La nuova Corte Verde

### Come una bottega artigiana

Fondato nel 2005, lo Studio format-c Architettura offre servizi integrati in cinque aree d'attività: progettazione architettonica integrata e d'interni - pianificazione urbanistica - restauro e conservazione - design e comunicazione - consulenza, ricerca, formazione. Lo Studio lavora come una "bottega artigiana" con metodologia, passione, curiosità, attenzione all'innovazione e costante ricerca di qualità, attento alle richieste della committenza nel rispetto di tempi e razionalità di risorse. Lo Studio format-c Architettura è oggi gestito dall'Architetto Filippo Forzato, l'Architetto Marianna De Muri, l'Architetto Roberto Doria con la collaborazione della Dott.ssa Marta Nanut.



**i** STUDIO  
FORMAT-C  
Architettura  
Thiene (VI)  
www.format-c.eu